



COMUNE DI SAN DONACI

VERBALE DI SEDUTA CONSILIARE DEL 28 GENNAIO 2016

Oggetto: Terzo Punto all'O.d.G.: *“Piano Triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018. Criteri e Direttive”.*

PRESIDENTE: Passiamo al punto tre all'Ordine del Giorno: "Piano Triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018. Criteri e Direttive". Passo la parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Arriviamo in un Consiglio Comunale voluto fortemente perché un argomento di questo genere, che ha visto impegnata una parte Istituzionale Nazionale su queste problematiche da cui noi non potevamo sicuramente esimerci, non per aver raggiunto chissà quale obiettivo ma per prendere coscienza comunque che l'ANAC da dei segnali veramente significativi nello svolgimento della gestione amministrativa di un Ente. Noi abbiamo già da tempo attivato tutte le fasi che sono previste e quindi entro il 15 dicembre la responsabile, perché fino a quel periodo fino al 30 di novembre la responsabile era la Dottoressa Vadacca, ha relazionato, ha elencato dettagliatamente in modo puntiglioso tutto quello che era stato fatto. Sicuramente c'è da fare tanto ed in questa direzione noi vogliamo andare. Mi preme dire solo una cosa, che ragionando con i Sindaci, con gli Amministratori del nostro territorio molti non avevano contezza che, nel momento in cui la norma cita che laddove esistono i due livelli di Direzione politico istituzionale e quindi mi riferisco al Consiglio Comunale ed alla Giunta, il passaggio in Consiglio è un atto che sicuramente doveva essere considerato da parte di tutti. Noi, oggi siamo qui e cerchiamo di adottare delle linee guida, abbiamo pubblicato sull'Albo Pretorio, sul sito, abbiamo inviato anche le comunicazioni a tutte le Associazioni presenti e registrate regolarmente nel nostro territorio, con la possibilità e la speranza che ci possano pervenire delle... noi consideriamo sollecitazioni perché nessuno si deve sentire un santo su questa problematica. C'è da lavorare, c'è da lavorare tanto, noi oggi approviamo ed adottiamo le linee guida che devono andare nella direzione dell'approvazione del Piano Triennale. Il nocciolo, la parte - come dire - centrale di questo indirizzo, di questa tematica, l'ha stabilito una Delibera dell'ANAC la n° 12 dell'ottobre 2015, che è veramente significativa e dà veramente anche dei segnali diversi rispetto anche al passato recente. Questo noi abbiamo voluto riportarlo a livello Istituzionale e quindi nel Consiglio Comunale, si sarebbe auspicato magari un maggiore coinvolgimento una maggiore e migliore e qualificata magari, senz'altro, discussione purtroppo per diversi motivi il Consiglio Comunale non è presente nella sua interezza. Noi oggi -



ripeto - approviamo le linee guida che devono andare in questa direzione, perché entro il 31 gennaio la Giunta è chiamata poi ad adottare appunto un documento ancora più completo e più stringente. Questo mi sentivo di dover dire a tutti i presenti, sia al Consiglio che alle persone che seguono attentamente i lavori del Consiglio. Passo la parola, per entrare di più nello specifico Segretario, augurando buon lavoro sia a questo livello che ad un altro livello, quello nostro interno di Amministrazione con l'apertura che riteniamo di dover dare alla tua presenza. Noi ci teniamo e speriamo di poter inaugurare una nuova stagione. Dico questo perché stiamo avendo difficoltà anche nella gestione delle stesse Commissioni Consiliari, che sappiamo bene hanno una certa funzione, una funzione di indirizzo anche di controllo e/o garanzia e siccome non sempre riusciamo a coinvolgere nella loro interezza riteniamo che questo debba essere un argomento da affrontare anche insieme a te sperando in un tuo aiuto più proficuo e cercando, immaginando anche di collegarlo bene a quello che stiamo adottando noi come anticorruzione perché lo svolgimento di un ruolo Istituzionale significa essere parte integrante nella gestione, in questo caso, della nostra San Donaci, grazie.

SEGRETARIO GENERALE: Ringrazio il Sindaco della premessa, ringrazio il Presidente per gli auguri di buon lavoro. Così come ha detto il Sindaco in effetti il Comune di San Donaci si è adoperato, da subito, per portare quello ch'è il resoconto dell'attività del responsabile della Prevenzione della Corruzione e della responsabile del Programma Triennale della Trasparenza e quindi il 15 gennaio effettivamente il precedente responsabile della Prevenzione della Corruzione ha pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente la relazione sull'Attuazione ed applicazione del Piano per l'anno 2015. Successivamente, il 21 Gennaio, il Sindaco ha sollecitato all'epoca il Vice Segretario alla pubblicazione di un avviso, ai fini della consultazione pubblica, per l'aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, aggiornamento alle nuove normative che sono sempre più stringenti. Quest'aggiornamento è dovuto in base ad una Delibera, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, Delibera n° 12 del 2015 e stabilisce che in sede di aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione del Piano della Trasparenza, occorre apportare tutta una serie di direttive e di criteri cosa che oggi il Consiglio Comunale porta qui in relazione ed in esame. Io vado a dare una lettura, ovviamente, a quello che è la proposta del responsabile della Prevenzione e della Corruzione e il Consiglio Comunale oggi è tenuto ad approvare questa Delibera che non fa altro che stabilire delle linee guida di primo livello, livello politico - amministrativo, linee guida che sono assegnate al responsabile della Prevenzione e della Corruzione per la proposta di adozione del Piano. Su questa Delibera ovviamente si fa riferimento a quello che abbiamo detto, quello che è successo in precedenza, ma in particolare impegna questa Delibera del responsabile della Prevenzione e della Corruzione e la Giunta a



presentare una proposta che abbia, come linee guida, la garanzia che nel processo di adozione del Piano della Trasparenza, siano assicurate il massimo della trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito dello schema per almeno 10 giorni. Cosa succede? La consultazione pubblica è già stata attivata il 21, l'adozione deve avvenire entro il 31 di gennaio, ovviamente il 31 di gennaio 2016 è domenica quindi per Legge è posticipato al 1 di febbraio. Il 1 di febbraio la Giunta infatti, dopo aver chiaramente esaminato quella che è la consultazione e quindi le varie proposte che verranno dai cittadini, chiaramente approverà, cioè approverà, adotterà il primo Piano Triennale, l'aggiornamento del Piano Triennale, l'aggiornamento del Piano Triennale della Corruzione sulla base di queste linee guida che vi vado a leggere. Successivamente ci saranno altri 10 giorni, sempre con consultazioni pubbliche di Associazioni, cittadini, Partiti e chi più ne ha più ne metta, chiaramente che serviranno a nuovamente consultare sulla base del nuovo Piano, nuovamente consultare tutti in merito alla successiva approvazione. Quindi il coinvolgimento è massimo, perché? Perché la partecipazione deve essere stimolata, dice l'ANAC, la partecipazione di tutti i singoli cittadini deve essere stimolata attraverso, appunto, questo tipo di avviso, questo tipo di passaggio, in primo luogo in Consiglio, in secondo luogo in Giunta e poi nuovamente in Giunta per l'approvazione definitiva. Quindi un procedimento che dura circa un mese ed è un procedimento che stabilisce chiaramente un contatto diretto di relazione tra l'agire pubblico ed il cittadino. Procedimento che è volto a far partecipare il cittadino ad eventuali forme di - chiaramente - consultazione e ad eventuali suggerimenti che possono esserci al fine di evitare o meglio prevenire fenomeni corruttivi. Queste linee guida, lo specifico documento per il quale questo Consiglio è impegnato a dettare specifici indirizzi, serve a mettere in adeguata evidenza, attingendo dai documenti disponibili, la condizione della comunità. Infatti nel Piano ci sarà l'analisi nuovo, rispetto al vecchio Piano, ci sarà l'analisi del contesto esterno, alla Pubblica Amministrazione e l'analisi del contesto interno che saranno esaminati ed hanno già cominciato ed essere esaminati, appunto per mettere chiaramente in funzione ulteriori misure di prevenzione. Per questo tipo di analisi io ho attivato, da lunedì, una consultazione già con i responsabili delle posizioni organizzative i quali sono stati chiamati a redigere una scheda apposita proprio per individuare quelle che possono essere le varianti del vostro, del nostro Piano come San Donaci rispetto al Piano precedente. Queste linee guida dovranno permettere al Piano di Trasparenza un'analisi non solo del contesto interno, esterno e dovranno mettere in evidenza anche le adeguate condizioni organizzative ed i possibili fattori di anomalie e di rischio che si possono manifestare, perché fino ad ora l'ANAC chiaramente ha dato un attimo delle Direttive, ha detto: "Va bene, fate i piani, monitorate e via dicendo", no adesso l'ANAC dice: "Dovete assolutamente non solo coinvolgere, ma dovete andare a valutare gli effettivi fenomeni possibili di anomalia o di rischio, di corruzione", quindi andargli a ascrivere. L'ANAC,



ultimamente, sta sanzionando i Comuni, già con qualche Comune anche della Provincia di Brindisi, perché qualche Comune ha copiato questi Piani da altro Ente e la copiatura chiaramente significa che si è data scarta o nulla attenzione a questo tipo di pianificazione. Noi stiamo, in questi giorni, mettendo appunto questo nuovo Piano che si adotterà ripeto, dopo aver fatto tutto questo procedimento, il 01 Febbraio e poi si approverà dopo una ulteriore consultazione pubblica di 10 giorni. Nell'individuazione delle attività a più elevato rischio ci saranno tutte le azioni che vengono indicate dall'ANAC ma saremo pronti ad inserire, chiaramente se ci sarà la partecipazione da parte di tutti i cittadini, saremo pronti ad inserire, in aggiornamento al Piano già esistente, tutte le eventuali misure per prevenire il rischio di corruzione, tutto quello che ci verrà detto dai cittadini noi dobbiamo trattarlo nel senso e chiaramente prenderne cognizione, protocollarlo, poi trattarlo e quindi considerare, e considerarlo ed inserirlo all'interno del Piano. In questo Piano dovranno essere definiti i nuovi compiti dei responsabili alla Prevenzione della Corruzione, dei dipendenti e dell'Organismo di Valutazione, chiaramente il responsabile della Prevenzione della Corruzione dovrà essere supportato fattivamente ai fini dell'attivazione di tutte queste misure e, ad hoc, il Sindaco con Decreto che è stato appena pubblicato, ha dato le funzioni di disporre dei dipendenti direttamente proprio per l'attivazione di queste misure di Prevenzione della Corruzione. Il Segretario Generale che è il responsabile della Prevenzione della Corruzione disporrà direttamente dei dipendenti per l'attivazione di queste forme di prevenzione. Poi ci saranno tutta una serie di forme di integrazione tra la prevenzione e le attività di controllo interno, che pure il responsabile della Prevenzione della Corruzione è chiamato ad attivare e ci dovranno essere delle forme d'integrazione anche con il piano delle performance. Che significa? Cioè il piano degli obiettivi, significa che la Prevenzione della Corruzione parte da un assunto, cioè quello del buon andamento della Pubblica Amministrazione, perché la correttezza dei rapporti tra Pubblica Amministrazione e cittadino vale il principio di buona Amministrazione. Questo significa che il controllo sull'attuazione e l'applicazione del Piano verrà inserito anche e principalmente come forma d'integrazione del Piano delle performance, del Piano degli obiettivi. Per intenderci, i dipendenti ed i dirigenti principalmente, i responsabili verranno valutati non solo sugli obiettivi sulla carta ma sulle attività di Prevenzione, sulle proposte di Prevenzione della Corruzione che avranno fatto nell'attuazione dei loro obiettivi. Oltretutto, i dipendenti ed i dirigenti poi saranno chiamati a monitorare tutti questi procedimenti ed i processi in modo da individuare, anche per l'anno successivo e quindi in un evolversi di tempo, anche le ulteriori attività di Prevenzione nelle materie più esposte al rischio, perché chiaramente il divenire è quello che è. Questo è il Deliberato, successivamente - ripeto - il 01 febbraio è già stata convocata la Giunta per l'approvazione del nuovo Piano e del Piano della Trasparenza e ripeto poi la successiva consultazione porterà poi a



nuova implementazione ed integrazione sulla base dei suggerimenti che ci saranno dai cittadini e dalle Associazioni.

PRESIDENTE: Grazie Segretario. Ci sono interventi? Passiamo a votazione. Favorevoli?

[Si procede a votazione]

[Intervento fuori microfono] Unanimità.

PRESIDENTE: Votiamo per la immediata eseguibilità. Favorevoli?

[Si procede a votazione]

[Intervento fuori microfono] Unanimità.

PRESIDENTE: Si dichiara chiuso il Consiglio Comunale, alle ore 17:02.

A questo punto termina la Seduta Consiliare.

La registrazione del presente verbale termina alle ore 17.02.